

Intervento di Sergio Sorella all'assemblea nazionale "La scuola che verrà"

Buon pomeriggio a tutte e a tutti,

Diamo inizio all'assemblea nazionale "La scuola che verrà". Siamo a pochi giorni dai risultati delle elezioni politiche. E, lo sappiamo, il tema scuola, è stato solo incidentalmente citato durante la campagna elettorale e mai con gli approfondimenti dovuti. Ma i problemi creati nelle scuole dalla legge 107/15 hanno sicuramente inciso sui comportamenti elettorali del personale della scuola e sul voto.

Una legge, lo abbiamo detto più volte, con un disegno gerarchico ed autoritario che nulla ha a che fare con una scuola democratica; una legge in linea con la declinazione del cittadino consumatore espressione del neo liberismo imperante, nel quale i diritti, la solidarietà e la giustizia sociale vengono sottomessi alla ideologia dell'individualismo.

Con queste impostazioni la scuola rischia di certificare le diseguaglianze sociali e territoriali (l'aumento del divario Nord Sud, sta lì a documentarlo ad ogni rilevazione). Una scuola oggetto di continue intrusioni e manomissioni al punto che vanno ridefiniti ruoli e responsabilità.

La stessa autonomia appare un contenitore di principi e non un'opportunità per garantire, nei diversi contesti, la migliore offerta formativa possibile. Una scuola che ha bisogno di strutture adeguate, di organici funzionali, di tempi distesi e di docenti motivati, con regole certe, ad esempio, su: reclutamento, formazione, organizzazione del lavoro, distribuzione delle risorse, valorizzazione professionale e profili culturali degli studenti in formazione. Una comunità educante capace di dare agli studenti gli strumenti per affrontare le sfide di una realtà in continua evoluzione, capace cioè di orientare nella complessità mondo.

Oggi e domani la **FLC CGIL con Proteo Fare Sapere**, vogliamo discutere in maniera approfondita con quanti ogni giorno si battono per una scuola pubblica di qualità.

Lo diciamo ormai da anni: il tema dell'istruzione è fondamentale per il destino, lo sviluppo sociale e la tenuta democratica del Paese. Il tema dell'Istruzione e delle risorse ad essa destinate deve ritornare al centro del dibattito politico e per questo vogliamo discuterne adesso che si è aperta una nuova legislatura.

Facciamo questo riflettendo oggi pomeriggio sul ruolo che la Costituzione assegna alla scuola. Non principi che rischiano di essere enunciazioni vuote ma idee e progetti da realizzare.

Mentre domani si affronteranno al mattino i temi riguardanti "La missione del lavoro nella scuola, la didattica, la cooperazione, la professionalità" e nel pomeriggio "L'autonomia, la collegialità, l'autogoverno".

Il filo conduttore dei ragionamenti che si faranno in questi due giorni sarà quello di dare una prospettiva praticabile al futuro della scuola pubblica nel nostro paese, partendo dalle tante criticità ma anche dai tanti progetti innovativi. Idee e proposte che si confronteranno e rappresenteranno la ripresa dell'iniziativa politica in questo settore. Per questo le interlocuzioni saranno diverse ed autorevoli.

Parafrasando la canzone di Lucio Dalla, alla quale si fa riferimento indirettamente nel titolo del nostro incontro, possiamo dar inizio ai lavori ricordandone l'ultima frase:

**L'anno che sta arrivando tra un anno passerà
io mi sto preparando è questa la novità**

Ecco prepariamoci bene ad affrontare il domani.